

**N° 42 – 4 dicembre 2019**

**In questo numero:**

- Si fa presto a dire uso cronico
- Gli accessi ancora disponibili ai corsi FAD
- I “giovani” brindano alla fine anno

**PRIMO PIANO**

**Si fa presto a dire uso cronico**

Un editoriale del British Medical Journal affronta un tema molto dibattuto, il trattamento a lungo termine con oppiacei nei pazienti non oncologici, partendo però da un aspetto tanto cruciale quanto un po' trascurato. Gli autori, due medici e un farmacista dell'Università di Sidney (AU), si chiedono infatti quando l'uso di questi farmaci possa essere considerato “cronico”, elemento fondamentale se si vogliono evitare gli effetti indesiderati degli oppiacei. Apparentemente sembra facile rispondere e, in genere, negli studi ci si rifà alla durata dell'assunzione, generalmente indicata in più di 90 giorni, oppure sulla frequenza (uso quotidiano o intermittente) o ancora sul dosaggio. In realtà però c'è una certa arbitrarietà nella scelta di questi criteri: in molti pazienti eventi indesiderati potrebbero manifestarsi prima di 90 giorni, così come non ci si può affidare totalmente ad altri criteri come “almeno tre prescrizioni nell'ultimo anno”, visto che potrebbe trattarsi di persone che fanno un uso sporadico in occasione di riacutizzazioni di disturbi quali l'artrosi o l'endometriosi. Sarebbe più proficuo passare a determinare una soglia legata a esiti che “abbiano un significato clinico”, dice l'editoriale. Per esempio, cercare soglie di frequenza e dosaggio oltre le quali aumenta il rischio che l'uso si protragga a un anno dalla prima prescrizione: secondo studi recenti chi assume oppiacei per 12 giorni ha un rischio di continuare a un anno l'assunzione pari al 24%, al 35% dopo 21 giorni e al 43% circa dopo un mese. Inoltre, una dose cumulativa nel primo mese superiore a 120 mg equivalenti/morfina raddoppia il rischio. Tuttavia anche questo approccio non è esente da “punti ciechi”. La soluzione, secondo i tre docenti australiani, è basarsi su segnali di pericolo individuali, come la richiesta di maggiori prescrizioni o di dosaggi superiori – indicatori di tolleranza - per non parlare degli incidenti dovuti a sovradosaggio. Insomma guardare al singolo paziente, che può presentare questi segni con dosaggi e numero di assunzioni differenti da quelle ricavati statisticamente. Anche questi pazienti, insomma, vanno seguiti e il farmacista, aggiungiamo, può fare la sua parte. (Abdel Shaheed C, McLachlan A J, Maher C G, Rethinking “long term” opioid therapy. BMJ 2019;367:l6691)

**ECM**

**Gli accessi ancora disponibili ai corsi FAD**

Con l'approssimarsi della scadenza del 31 dicembre, il termine per adempiere all'obbligo formativo per il triennio 2017-2019, è utile indicare quanti sono i corsi sono ancora frequentabili

gratuitamente dagli iscritti dei diversi Ordini aderenti alla Federazione per i servizi degli Ordini dei Farmacisti della Lombardia.

Ordine di Brescia: 350 corsi ancora attivabili (650 attivati)

Ordine di Como: 108 corsi attivabili (492 attivati)

Ordine di Lecco: 114 corsi attivabili (185 attivati)

Ordine di Milano: 327 corsi attivabili (1923 corsi attivati)

Si ricorda che anche chi ha acquisito i crediti necessari per questo triennio può utilizzare i corsi per trasferire i crediti, se necessario per assolvere l'obbligo, al precedente triennio 2014-2016. Tutte le indicazioni necessarie sono riportate sul [sito della Federazione](#), nella sezione Farmacista/ECM.

## **APPUNTAMENTI**

### **I "giovani" brindano alla fine anno**

I giovani farmacisti delle Agifar della Lombardia (Milano, Lecco, Bergamo, Brescia e Como) hanno organizzato un momento di incontro per brindare insieme alle feste in arrivo e al nuovo anno. L'appuntamento è fissato per sabato 14 dicembre dalle ore 20,30 al Nepentha Club di Piazza Armando Diaz, 1 a Milano. Il locale è raggiungibile in auto (parcheggi sotterranei in Piazza Diaz), in metro (fermata Duomo, linee M1 e M3) e in tram (linee 15 e 19). Per partecipare è necessario iscriversi e versare anticipatamente la quota di 25 euro a persona. Per iscriversi basta inserire i propri dati [in questa pagina](#). La quota di partecipazione va versata mediante bonifico su questo conto corrente: IT94H0335901600100000120713. L'evento, aperto a tutti, è patrocinato dalla Fenagifar e dalla Consulta dei Giovani Professionisti lombardi (Farmacisti, Medici e Psicologi). Gli organizzatori consigliano, ma non è obbligatorio, di indossare un accessorio di colore rosso...!!!